

Presentazione

Il 2015 ha rappresentato a livello nazionale l'anno della tanto attesa inversione di tendenza. Dopo un triennio caratterizzato da flessioni, infatti, il prodotto interno lordo italiano è tornato a crescere, sebbene a ritmi moderati.

Anche per la realtà cuneese il quadro complessivamente delineato risulta positivo, nonostante il permanere di alcune criticità.

I dati del registro imprese della Camera di commercio di Cuneo evidenziano come il tessuto imprenditoriale provinciale abbia manifestato ancora segnali di debolezza. Non mancano però importanti indicazioni positive: su base annua si è infatti registrato un deciso calo delle chiusure, a fronte di un numero di nuove iscrizioni in linea con quello dell'anno precedente, e un saldo a fine dicembre pari a 83.298 imprese registrate, comprensive delle unità locali. Tra i settori la dinamica migliore è stata realizzata dalle altre attività di servizi e dal turismo, comparto quest'ultimo sempre più rilevante per lo sviluppo economico del territorio.

Risultati importanti arrivano dal manifatturiero provinciale. Per tutto il 2015 Cuneo è stata la provincia piemontese che ha registrato i valori migliori, raddoppiando il ritmo espansivo del 2014: dopo la crescita dell'1,7%, il comparto cuneese ha duplicato la produzione industriale, concretizzando un incremento del 3,5%.

A questi dati si affiancano le notizie incoraggianti che provengono dal mercato del lavoro, ambito in cui Cuneo si distingue nel panorama piemontese come l'area dalle performance migliori. La provincia non è rimasta esente dalla recessione degli ultimi anni, con un arretramento nel biennio 2012-13, ma ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa e ha evidenziato dal 2014 una buona ripresa, tornando in una posizione di assoluta eccellenza, confermata dai risultati del 2015. Permane il divario rispetto al resto del territorio, dove pure si osserva un significativo miglioramento dei principali indicatori. Il tasso di disoccupazione a Cuneo è rimasto meramente frizionale (5,3%), poco più della metà del valore regionale (10,2%), collocando la Provincia Granda al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo da Bolzano e Vicenza. Parallelamente, il tasso di occupazione si è attestato al 67,1%, oltre tre punti sopra la media piemontese (63,7%).

Rimane, inoltre, fondamentale il contributo fornito dalla nostra provincia alla creazione della ricchezza regionale, con una quota del 14,0%, e un livello di valore aggiunto pro-capite più elevato rispetto ai dati piemontese e italiano.

Cuneo con un valore delle esportazioni superiore ai 7 miliardi di euro, si è confermata la seconda provincia esportatrice del Piemonte dopo Torino, generando il 15,4% del valore delle vendite regionali all'estero. Sui mercati esteri la performance della provincia è apparsa tuttavia solo debolmente positiva, registrando una crescita dello 0,7% rispetto al 2014. Con un saldo della bilancia commerciale di 3 miliardi di euro, appare comunque consolidata la vocazione internazionale che caratterizza i prodotti Made in Granda, dagli alimentari alla meccanica.

La nostra provincia, forte del prestigioso riconoscimento Unesco per le Langhe e il Roero e del patrimonio naturale dell'area del Monviso e delle Alpi del Mare, si è sempre più affermata quale importante meta turistica: complessivamente, il 2015 ha evidenziato un incremento tanto degli arrivi (+4,6%), quanto delle presenze turistiche (+3,0%), giunte a quota 1.695.364.

Nonostante il perdurare di alcune criticità, dunque, i dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte in occasione della 14° Giornata dell'Economia testimoniano come la ripresa economica della provincia, seppur lenta, sia ormai una realtà.

Questo lo scenario nel quale la stessa Camera di commercio esercita il proprio ruolo istituzionale di "casa delle imprese", adoperandosi attivamente sia nel contesto esterno, per giocare un ruolo attivo e propositivo in sinergia con gli attori locali e avvalendosi delle opportunità del sistema camerale, sia al proprio interno, per garantire con sempre maggior qualità ed efficienza i servizi e le attività di competenza. A questo riguardo, se il risultato della rigorosa gestione amministrativa è misurato dalla percentuale di risorse che l'Ente destina alle iniziative di promozione economica, pari al 45% del proprio bilancio pur a fronte della consistente riduzione del diritto annuale, l'attenzione al mondo delle imprese è sintetizzata dai tempi di pagamento, che nel 2015 sono espressi dai 13,33 giorni in cui l'Ente ha saldato in media i propri fornitori, e dal tempo medio di evasione delle pratiche a registro imprese, pari a 1,06 giorni.

Queste le basi su cui progettare e programmare azioni coordinate e strutturate che sappiano dar vita ad uno sviluppo duraturo, che veda protagoniste tutte le forze imprenditoriali e professionali del territorio, offrendo spazio e opportunità lavorative ai giovani e all'innovazione di cui le nuove generazioni sanno essere portavoce.

Ferruccio Dardanello

Presidente Camera di commercio di Cuneo